



FESTA
DEMOCRATICA
1° FESTA NAZIONALE
DEL PARTITO
DEMOCRATICO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



FESTA
DEMOCRATICA
FIRENZE
23 AGOSTO
7 SETTEMBRE
Partito Democratico

Anno 85 n. 193 - lunedì 14 luglio 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Non emerge soltanto l'ossessione dell'imputato Berlusconi, emerge un mutamento profondo ed



estremamente pericoloso della Costituzione materiale della Repubblica che avvia la democrazia italiana verso forme

autoritarie. Il governo opera come se ci trovassimo in condizioni di stato d'assedio»

Eugenio Scalfari, la Repubblica 13 luglio

Tagli alla sanità, Regioni in rivolta

7 miliardi in meno al sistema pubblico fino al 2011. Errani: insostenibile. Dopo le promesse, Tremonti dice: pochi soldi, le tasse non caleranno

■ Più ticket per tutti (anche le fasce più disagiate) e assalto alla sanità pubblica. Il «governatore» dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, calcola che nella manovra di governo «l'effetto combinato di tagli e sottomesse toglierà alla sanità italiana 7 miliardi di euro da qui al 2011». Insomma, un vero disastro. Contro il quale si schierano tutte le Regioni, anche quelle governate dal centrodestra. Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia: «Dalla Finanziaria arrivano solo bastonate». Del resto, passate le elezioni, il ministro dell'Economia Tremonti ha archiviato promesse e sogni: «I soldi non ci sono, le tasse non caleranno», ha annunciato al *Corriere della Sera*.

alle pagine 2 e 3

Lavoro

L'AUTUNNO SI SCALDA

PAOLO NEROZZI

A differenza di quanto ipotizzato, ed in parte praticato, dal vecchio governo Berlusconi che nel 2001 decise uno scontro frontale con le organizzazioni dei lavoratori fino a prevedere la cancellazione dell'articolo 18, la nuova stagione di governo delle destre in tema di politiche per il lavoro, ispirata dal ministro Sacconi, sceglie una linea più soft ma non meno pericolosa, semmai più insidiosa. Destrutturare il mercato del lavoro eliminando garanzie acquisite negli ultimi anni, tentando di frantumare il mondo del lavoro.

segue a pagina 24



MALTEMPO Tre morti, anche un bimbo. Valtellina isolata

DUE EGIZIANI, un uomo di 35 anni e un bambino di 8, sono morti nel Ticino, dopo essere stati travolti da un albero.

Un'altra vittima nel Bergamasco. Maltempo in tutto il Nord. Valtellina isolata, 400 famiglie evacuate.

a pagina 8

Scampia, morire di lavoro a diciassette anni

■ Non era un pusher, né un ladro. A 17 anni aveva scelto la via più difficile: lavoro e calcio, la sua grande passione. Raffaele Chianese, ragazzo di Scampia, è morto mentre cercava di montare la macchina di un condizionatore d'aria sul tetto di un attico nel centro di Casalnuovo. Ha fatto un volo di quindici metri, ogni soccorso è stato inutile.

Tarquini a pagina 7



Questa morte ci riguarda

WALTER VELTRONI

Raffaele, diciott'anni ancora da fare, una vita onesta da operaio e un sogno da calciatore tenuto nel cassetto, è insieme un ragazzo come tanti e un eroe. Secondo le statistiche i morti sul lavoro sono qualcosa di più di tre ogni giorno, domeniche e Natale compresi. Ormai ci vogliono le tragedie collettive, i sette siderurgici della Thyssen di Torino bruciati dall'olio bollente, o i sei poveri operai di Mineo morti asfissati uno dopo l'altro in una cisterna avvelenata, per darci il senso dell'enormità di queste morti. Così Raffaele Chianese caduto dal quinto piano mentre stava installando un condizionatore,

per qualcuno sarà uno dei tre morti di sabato 12 luglio. Per me - e credo per tantissimi con me - non è così. È un esempio, è una tragedia personale, è un lutto che tocca la nostra vita e la rende meno bella per mille motivi. Per la sua età, prima di tutto. Perché i minorenni uccisi sul lavoro sono ancora tanti, perché questa è una età di sogni e di speranze e Raffaele era tra quelli capaci di coltivare queste speranze con amore e con fatica. Leggo che era il secondo di cinque figli di una famiglia «difficile», che da due anni viveva in un appartamento occupato a Scampia, nella «Vela rossa».

segue a pagina 24

Olmert-Abu Mazen «La pace è vicina»



De Giovannangeli a pagina 9

Staino



OGGI CON L'UNITÀ C'È "EMME"

Riforme, Bossi e Berlusconi divisi D'Alema: tanti sì al modello tedesco

Pd

DOVE ABITA LA SINISTRA

SERGIO ZAVOLI

La sinistra del Pd si è riunita qualche giorno fa e ha lanciato - se non proprio una gomena, come si fa da una barca all'altra - un messaggio alle forze di sinistra rimaste fuori dal Parlamento. Il gesto, partito dal gruppo «A sinistra», la cui nascita ufficiale si avrà a settem-

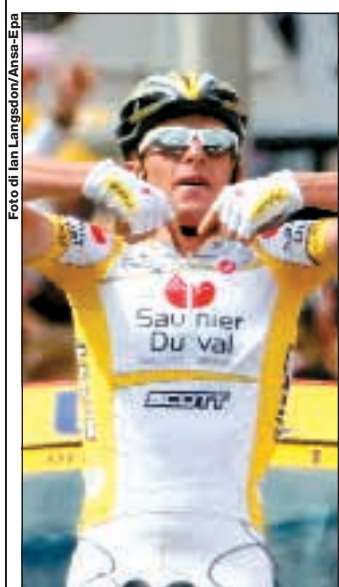
bre, vuole essere una franca risposta alla cosiddetta «fine della sinistra» imputata al Partito Democratico - userò i linguaggi che si sono incrociati, qua e là, dopo il voto - responsabile di una «scelta elettorale» tesa ad accreditare l'«immagine moderata» di un centrosinistra «liberatosi dalle sue componenti massimaliste». segue a pagina 24

■ Il dialogo sulle riforme divide Bossi e Berlusconi. Il leader leghista si dice pronto a un confronto con il centrosinistra con l'obiettivo del federalismo fiscale. Berlusconi, invece, minaccia di andare avanti a maggioranza, anche sulle riforme: «Se gli interlocutori non sono responsabili, meglio non dialogare». Oggi intanto convegno delle Fondazioni. Massimo D'Alema, intervistato al Tg1, spiega che sul sistema tedesco è possibile un'ampia convergenza. Carugati a pagina 5

LIBRI DISCHI www.ibs.it DVD GAMES

ibs.it
internet bookshop
in estate CONVIENE di più
Bastano 39€ di spesa e non paghi la spedizione!
Offerta valida per le spedizioni in Italia fino al 15 luglio 2008.
IBS usa solo corrieri espresso 24h.

Riccò, IL TOUR TORNA A PARLARE ITALIANO



Sala e Cito a pagina 13

Noi & loro

MAURIZIO CHERICI

Il romanzo di un Paese

Il 19 LUGLIO 1992 moriva Paolo Borsellino. Tremo pensando a come lo ricorderanno le autorità: il presidente della regione Sicilia Salvatore Lombardo, il senatore Cuffaro, alcuni onorevoli affiliati al governo, qualche ministro. Speriamo limitino il cordoglio ad una presenza decorativa. Tremo, immaginando il loro distinguere tra magistrati impegnati a combattere la criminalità e magistrati che «fanno politica» perché scavano nelle italiane vergogne. Tremo perché alle nostre spalle crescono generazioni che sanno poco o niente. Disinformate, distratte. Ogni messaggio ambiguo le allontana dalla concretezza che potrebbe aiutare la speranza mentre il silenzio li condanna all'indifferenza programmata da chi non sopporta la memoria. Ecco perché Borsellino dovrebbe essere ricordato mandando in onda solo le sue parole: intervista con domande e risposte. Nessuna retorica. Ultima voce del giudice coraggioso assieme alla voce di chi vuol sapere. Ricominciamo a sciogliere la matassa affari-politica dalla pazienza che ci ha insegnato.

segue a pagina 25

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40% sull'RC Auto.
In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09
Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.